

ARTEA

Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura

(L.R. 19 novembre 1999, n. 60)

DIREZIONE

Decreto n. 111 del: 28/09/2023

Oggetto: Decreto dirigenziale n. 84 del 14.7.2023 "Atto organizzativo per la gestione del whistleblowing – Ratifica.

Dirigente responsabile: Fabio Cacioli

Atto NON soggetto a controllo dei Sindaci Revisori ai sensi dell'art. 11, comma 3, della L.R. 60/99

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla Banca Dati Atti Amministrativi di ARTEA ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 12, comma 1 e 2 D.Lgs. 33/2013

IL DIRETTORE

Vista la legge della Regione Toscana 19 novembre 1999 n. 60 con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 09/03/2021 con il quale il sottoscritto è stato nominato direttore dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura;

Visto il decreto ARTEA n. 92 del 9 settembre 2022 con il quale si è provveduto alla nomina della sottoscritta quale Dirigente del Settore "Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione" a decorrere dal 12 settembre 2022;

Premesso che:

- con decreto del Direttore di ARTEA n. 4 del 13 gennaio 2023 è stato adottato il bilancio economico preventivo per l'anno 2023 approvato con delibera della Giunta Regionale n. 509 del 15/05/2023;
- con decreto del Direttore di ARTEA n. ARTEA n. 27 del 03/03/2023 è stata adottata la Strategia per la Prevenzione della Corruzione per l'anno 2023, costituente l'appendice del PIAO della Regione Toscana approvato con DGR n. 299 del 27/03/2023;

Visto il D.lgs. n. 24/2023, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali, che ha recepito nell'ordinamento italiano la Direttiva UE n. 1937/2019 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione;

Viste le specifiche disposizioni con cui il D.lgs. n. 24/2023 ha inteso tutelare i soggetti (dipendenti, collaboratori, fornitori, terzi interessati), che segnalano comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica, dell'ente privato, conosciuti nel contesto lavorativo, ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, che prevede che i soggetti del settore pubblico e i soggetti del settore privato, al fine di attuare la predetta tutela, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali, attivino propri "canali interni" di segnalazione, che garantiscano, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione;
- l'art. 4, comma 5, che dispone che soggetti del settore pubblico cui sia fatto obbligo di prevedere la figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, di cui all'art. 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, affidano a quest'ultimo, la gestione del canale di segnalazione interna;
- l'art. 21, che attribuisce poteri sanzionatori (irrogazione di sanzioni pecuniarie) ad Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nei casi previsti dallo stesso articolo, tra i quali la mancata istituzione di un "canale interno" di segnalazione da parte dei soggetti obbligati;
- l'art. 24, che prescrive che la disciplina del predetto decreto avrà effetto dal 15 luglio 2023;

Considerato che l'ambito delle segnalazioni oggetto di tutela si è notevolmente ampliato rispetto a quanto originariamente previsto dall'art. 54- bis del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dalla L. 30 novembre 2017 n. 179;

Considerato che il trattamento relativo alla gestione del segnalazioni whistleblowing costituisce un trattamento ad elevato rischio per diritti e libertà degli interessati, tenuto conto della vulnerabilità dei soggetti coinvolti (segnalante e segnalato) e della possibile presenza di dati giudiziari, per il quale è necessario svolgere un data protection impact assessment (cd DPIA), ai sensi degli artt. 35 ss Reg. UE n. 679/2016;

Considerata, quindi, la necessità di avvalersi di un sistema di acquisizione delle segnalazioni che soddisfi i requisiti previsti dalla normativa citata, garantendo sicurezza dei dati e flessibilità di utilizzo, anche in previsione di futuri indirizzi in merito da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con possibile rilevante impatto organizzativo;

Considerato che lo "Schema di Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali – procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne" di ANAC, emesso in data 01.06.2023 ed attualmente in procedura di consultazione, prescrive a soggetti pubblici e privati di definire in un apposito atto organizzativo adottato dall'organo di indirizzo, almeno i seguenti elementi:

- il ruolo e i compiti dei diversi soggetti cui è consentito l'accesso alle informazioni e ai dati contenuti nella segnalazione, limitando il trasferimento di questi ultimi ai casi strettamente necessari;
- le modalità e i termini di conservazione dei dati appropriate e proporzionate ai fini della procedura di whistleblowing.

Visto il decreto n. 83 del 14 luglio 2023 di affidamento diretto del servizio alla Ruggeri Compliance;

Visto il decreto n. 84 del 14.7.2023 del Dirigente del Settore "Affari Generali, supporto giuridico e contabilizzazione" denominato "Atto organizzativo per la gestione del whistleblowing";

Dato atto che il decreto n. 84/2023 ha già prodotto i suoi effetti e continua a produrli;

Ritenuto quindi necessario e opportuno ratificare e approvare il suddetto decreto n. 84/2023 facendo proprio il contenuto dell'atto con efficacia retroattiva;

DECRETA

1) di ratificare e perciò approvare il suddetto decreto n. 84/2023 denominato "Atto organizzativo per la gestione del whistleblowing", facendo proprio il contenuto dell'atto con efficacia retroattiva;

2) di trasmettere il presente atto alla società Ruggeri Compliance e al Settore Affari Generali.

Il presente atto è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è soggetto a pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.Lgs. 33/2013 ed è pertanto pubblicato sul sito istituzionale di ARTEA all'indirizzo www.artea.toscana.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRETTORE

Dirigente responsabile: Fabio Cacioli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate